



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Città metropolitana di Bologna III trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 15 gennaio 2025.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 settembre 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 settembre 2024	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	7
Nota metodologica	14
Glossario	15

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- Nella città metropolitana di Bologna, il terzo trimestre 2024 ha mostrato una dinamica dei flussi contrattuali di lavoro dipendente complessivamente negativa, con una contrazione sia delle attivazioni (-3,3%) sia delle cessazioni (-1,1%) rispetto al secondo trimestre del 2024 (Tavola 1). Per quanto riguarda le attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente, l'andamento del terzo trimestre è stato condizionato dalla variazione negativa congiunturale nel mese di luglio e agosto (rispettivamente pari a -3,5% e -1,6%), solo parzialmente compensata dalla variazione positiva di settembre (+5,4%). Questo andamento fa seguito ad un primo trimestre nel complesso leggermente positivo (+0,8%) e ad un secondo trimestre caratterizzato da una dinamica di poco negativa (-0,3%). Il flusso delle cessazioni, nel terzo trimestre, mostra una variazione negativa a luglio (-1,2%), seguita da una crescita ad agosto (+2,2%) e, seppur con meno intensità, a settembre (+0,3%). In questo caso, la contrazione del terzo trimestre fa seguito alla crescita congiunturale dei primi due trimestri (+1,7% nel primo e +1,6% nel secondo).

Prendendo in considerazione i dati grezzi, nel terzo trimestre 2024 si rileva una riduzione sia del flusso di attivazioni (-3,7%) sia di quello delle cessazioni (-1,7%) rispetto al medesimo trimestre del 2023.

- Il quadro metropolitano emerso dall'aggiornamento al 30 settembre 2024 evidenzia quindi una crescita di 223 posizioni dipendenti nel terzo trimestre dell'anno (Tavola 2). Questo saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni contribuisce in minima parte ad alimentare la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (+5.894 unità). La crescita delle posizioni dipendenti rilevata nel trimestre consolida il bilancio provvisorio del 2024 nel mercato del lavoro metropolitano, che vede al momento un saldo destagionalizzato di 4.376 unità tra gennaio e settembre (Tavola 1 e Figura 6). Tale variazione positiva delle posizioni dipendenti, rispetto al 31 dicembre 2023, si è realizzata a livello locale con il contributo di tutti i singoli mesi, fatta eccezione per il solo mese di agosto che invece presenta un saldo negativo (Figura 2).
- Considerando i dati grezzi degli ultimi dodici mesi, al 30 settembre 2024 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 7.550 unità: tale indicazione di tendenza deducibile dai dati grezzi, pur non potendo ancora essere assunta come bilancio previsionale per il 2024, offre

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

comunque una proiezione abbastanza plausibile di quello che potrebbe accadere nel mercato del lavoro dipendente della città metropolitana Bologna da qui alla fine dell'anno, evidenziando un rallentamento della dinamica a livello locale (nel 2023, considerando la serie storica aggiornata, era stato realizzato un saldo annuale pari a 10.156 unità).

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti nell'area metropolitana di Bologna nel terzo trimestre del 2024 (+223 unità, saldo destagionalizzato) è dovuta in primis alle 227 posizioni in più nell'industria a senso stretto e alle 132 posizioni create nel settore commercio, alberghi e ristoranti. Al saldo positivo contribuiscono marginalmente anche il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+59 unità) e delle costruzioni (+44 unità), mentre le altre attività dei servizi registrano un saldo negativo pari -239 unità (Tavola 2).
- Nel settore turistico di Bologna la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al terzo trimestre 2024 è positiva: sono 615 le posizioni in più nel settore, attribuibili maggiormente alla componente di lavoro intermittente (+379 unità) rispetto a quella del lavoro dipendente (+237 unità). Nella definizione qui adottata di turismo sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale non trova completamente riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale⁶ secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+5.894 unità nel terzo trimestre del 2024) è sostenuta da tutti i settori di attività, con l'apporto più corposo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+1.521 unità), delle altre attività dei servizi (+1.462 unità), dell'industria in senso stretto (+1.244 unità), del commercio, alberghi e ristoranti (+1.237 posizioni), e, in misura inferiore, delle costruzioni (+431 unità). A livello regionale si evidenzia inoltre una sostanziale stazionarietà nel trimestre delle posizioni di lavoro nel turismo (-26 unità, di cui +276 di lavoro dipendente e -303 di lavoro intermittente).
- Negli ultimi dodici mesi dell'anno, la crescita tendenziale di 7.550 posizioni dipendenti rilevata nell'area metropolitana di Bologna attraverso i dati grezzi aggiornati a fine settembre 2024 (Tavola 2) è dovuta principalmente alle altre attività dei servizi (+3.961 unità), responsabile del 52,5% delle posizioni dipendenti create nell'economia metropolitana, e al commercio, alberghi e ristoranti (+2.080 unità). Seguono l'industria in senso stretto, l'agricoltura, silvicoltura e pesca e le costruzioni (rispettivamente con +1.030, +421 e +58 unità). Nel turismo il saldo annuale è pari a +1.791 unità, con una netta prevalenza del lavoro dipendente rispetto a quello intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Il saldo positivo del terzo trimestre 2024 nel bolognese è dipeso completamente dalla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+1.871 posizioni, come dato destagionalizzato) che compensa quella negativa dell'apprendistato, del tempo determinato e del lavoro somministrato (-1.649 posizioni). Risulta positivo anche il saldo trimestrale del lavoro intermittente (+156 unità), interamente assicurato dal settore turistico (+379 unità), che compensa il saldo negativo (-223 unità) delle restanti attività economiche (Tavola 5).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – III trimestre 2024 – dati aggiornati al 30 settembre 2024*. Dicembre 2024. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

- A livello regionale la dinamica congiunturale nel trimestre è stata simile, con una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+8.104 unità) e una contrazione di quelle a termine e di apprendistato (-2.210 unità). Di poco negativo il saldo del lavoro intermittente nel trimestre (-134 unità).
- L'evoluzione descritta in precedenza trova conferma nella dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi (Tavola 3) che evidenzia una crescita esclusivamente per le posizioni a tempo indeterminato (+7.997 unità), ed un calo delle posizioni in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (-447 unità). La crescita tendenziale rilevata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi riferiti al lavoro intermittente (+636 unità) è dipesa quasi esclusivamente dalla variazione positiva (+632 unità) realizzata nel settore turistico (Tavola 5).
- Infine, sia a livello regionale che metropolitano, i dati dell'INPS rilevano una crescita delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, così come documentato nel precedente rapporto congiunturale⁷, che possono aiutare a spiegare il rallentamento registrato nei flussi di lavoro dipendente. Per una considerazione più completa dell'andamento delle ore di CIG, occorrerà attendere la conclusione dell'anno: il dato annuale consente infatti di superare la variabilità mensile spesso riconducibile più a questioni burocratiche che a quelle economiche.

⁷ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente – città metropolitana di Bologna – Il trimestre 2024*, Novembre 2024. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali-congiunturali>

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	23.388	14.340	9.048	18.268	17.416	851	-3,0	8,5	1,3	5,7
	Febbraio	14.968	13.917	1.051	17.164	16.939	225	-7,4	0,7	-6,0	-2,7
	Marzo	9.569	12.411	-2.842	10.061	12.813	-2.752	-45,4	-28,3	-41,4	-24,4
	Aprile	5.373	7.061	-1.688	6.054	8.680	-2.626	-66,5	-51,0	-39,8	-32,3
	Maggio	8.189	7.394	795	8.171	8.229	-58	-54,3	-51,8	35,0	-5,2
	Giugno	10.469	15.725	-5.256	10.248	10.716	-468	-37,4	-31,4	25,4	30,2
	Luglio	11.113	9.945	1.168	12.992	11.631	1.361	-27,2	-29,8	26,8	8,5
	Agosto	7.666	10.964	-3.298	14.224	13.570	654	-18,5	-19,0	9,5	16,7
	Settembre	21.978	14.495	7.483	13.895	13.824	71	-12,5	-17,7	-2,3	1,9
	Ottobre	18.639	13.813	4.826	15.727	13.766	1.961	-0,0	-18,1	13,2	-0,4
	Novembre	14.363	11.341	3.022	14.398	13.332	1.066	-14,8	-23,0	-8,4	-3,1
	Dicembre	10.090	23.341	-13.251	14.604	13.831	773	-24,3	-14,8	-1,4	3,7
2021	Gennaio	18.236	10.315	7.921	14.396	13.569	827	-22,0	-28,1	-1,4	-1,9
	Febbraio	13.102	11.089	2.013	15.012	14.065	947	-12,5	-20,3	4,3	3,7
	Marzo	12.144	11.313	831	12.647	12.098	550	26,9	-8,8	-15,8	-14,0
	Aprile	13.912	11.501	2.411	14.290	14.351	-62	158,9	62,9	13,0	18,6
	Maggio	16.277	13.501	2.776	16.031	15.269	762	98,8	82,6	12,2	6,4
	Giugno	18.152	24.691	-6.539	17.714	16.380	1.334	73,4	57,0	10,5	7,3
	Luglio	14.474	14.092	382	16.946	16.546	399	30,2	41,7	-4,3	1,0
	Agosto	10.134	13.265	-3.131	19.007	16.948	2.059	32,2	21,0	12,2	2,4
	Settembre	28.465	17.114	11.351	18.249	16.890	1.359	29,5	18,1	-4,0	-0,3
	Ottobre	21.177	17.803	3.374	18.012	17.370	642	13,6	28,9	-1,3	2,8
	Novembre	19.800	15.886	3.914	18.771	17.982	789	37,9	40,1	4,2	3,5
	Dicembre	14.554	29.115	-14.561	19.353	18.217	1.136	44,2	24,7	3,1	1,3
2022	Gennaio	23.961	13.121	10.840	18.904	17.453	1.451	31,4	27,2	-2,3	-4,2
	Febbraio	16.487	14.422	2.065	18.257	18.007	250	25,8	30,1	-3,4	3,2
	Marzo	18.759	17.577	1.182	18.763	17.871	893	54,5	55,4	2,8	-0,8
	Aprile	18.827	16.262	2.565	19.946	18.654	1.292	35,3	41,4	6,3	4,4
	Maggio	20.093	17.987	2.106	19.651	19.035	615	23,4	33,2	-1,5	2,0
	Giugno	19.273	26.975	-7.702	19.095	19.012	83	6,2	9,3	-2,8	-0,1
	Luglio	16.808	16.461	347	20.232	19.042	1.190	16,1	16,8	6,0	0,2
	Agosto	9.964	14.216	-4.252	18.663	18.547	116	-1,7	7,2	-7,8	-2,6
	Settembre	29.811	19.329	10.482	19.635	18.837	799	4,7	12,9	5,2	1,6
	Ottobre	22.686	20.109	2.577	19.674	18.872	802	7,1	13,0	0,2	0,2
	Novembre	21.714	17.703	4.011	20.667	19.148	1.519	9,7	11,4	5,1	1,5
	Dicembre	13.218	27.587	-14.369	18.113	17.271	843	-9,2	-5,2	-12,4	-9,8
2023	Gennaio	24.826	14.684	10.142	19.516	18.492	1.024	3,6	11,9	7,7	7,1
	Febbraio	18.529	15.733	2.796	19.889	18.541	1.348	12,4	9,1	1,9	0,3
	Marzo	20.750	19.223	1.527	20.116	19.048	1.069	10,6	9,4	1,1	2,7
	Aprile	18.067	16.210	1.857	19.224	18.527	697	-4,0	-0,3	-4,4	-2,7
	Maggio	19.318	17.309	2.009	18.632	18.338	294	-3,9	-3,8	-3,1	-1,0
	Giugno	18.696	24.891	-6.195	18.452	18.539	-87	-3,0	-7,7	-1,0	1,1
	Luglio	15.824	16.070	-246	19.111	18.913	198	-5,9	-2,4	3,6	2,0
	Agosto	10.461	14.051	-3.590	20.323	18.487	1.835	5,0	-1,2	6,3	-2,3
	Settembre	28.941	19.292	9.649	19.193	18.508	685	-2,9	-0,2	-5,6	0,1
	Ottobre	22.594	19.628	2.966	19.007	18.436	571	-0,4	-2,4	-1,0	-0,4
	Novembre	20.224	16.269	3.955	19.145	18.090	1.055	-6,9	-8,1	0,7	-1,9
	Dicembre	14.107	28.821	-14.714	19.728	18.262	1.466	6,7	4,5	3,0	1,0
2024	Gennaio	24.833	14.799	10.034	19.130	18.519	611	0,0	0,8	-3,0	1,4
	Febbraio	18.647	15.821	2.826	19.790	18.816	974	0,6	0,6	3,4	1,6
	Marzo	18.600	18.375	225	19.415	18.383	1.032	-10,4	-4,4	-1,9	-2,3
	Aprile	19.237	16.898	2.339	19.281	19.014	267	6,5	4,2	-0,7	3,4
	Maggio	20.087	18.457	1.630	19.594	18.995	599	4,0	6,6	1,6	-0,1
	Giugno	18.951	25.297	-6.346	19.280	18.610	669	1,4	1,6	-1,6	-2,0
	Luglio	15.587	15.034	553	18.612	18.385	228	-1,5	-6,4	-3,5	-1,2
	Agosto	9.097	13.974	-4.877	18.321	18.787	-466	-13,0	-0,5	-1,6	2,2
	Settembre	28.512	19.553	8.959	19.302	18.841	462	-1,5	1,4	5,4	0,3

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	13.798	27.134	10.695	55.167	123.682	230.476
Cessazioni	13.377	26.104	10.637	53.087	119.721	222.926
Saldo (b)	421	1.030	58	2.080	3.961	7.550
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	3.577	6.299	2.546	13.886	29.929	56.236
Cessazioni	3.518	6.072	2.501	13.754	30.167	56.013
Saldo (c)	59	227	44	132	-239	223

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	32.259	198.217	230.476
Trasformazioni (c)	19.622	-19.622	-
Cessazioni	43.884	179.042	222.926
Saldo (d)	7.997	-447	7.550
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	7.647	48.588	56.236
Trasformazioni (c)	4.953	-4.953	-
Cessazioni	10.729	45.283	56.013
Saldo (e)	1.871	-1.649	223

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	39.566	11.797	51.363
Cessazioni	38.407	11.165	49.572
Saldo (b)	1.159	632	1.791
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	9.950	3.033	12.983
Cessazioni	9.713	2.654	12.367
Saldo (c)	237	379	615

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	11.797	6.392	18.189
Cessazioni	11.165	6.388	17.553
Saldo (b)	632	4	636
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	3.033	1.557	4.589
Cessazioni	2.654	1.780	4.434
Saldo (c)	379	-223	156

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

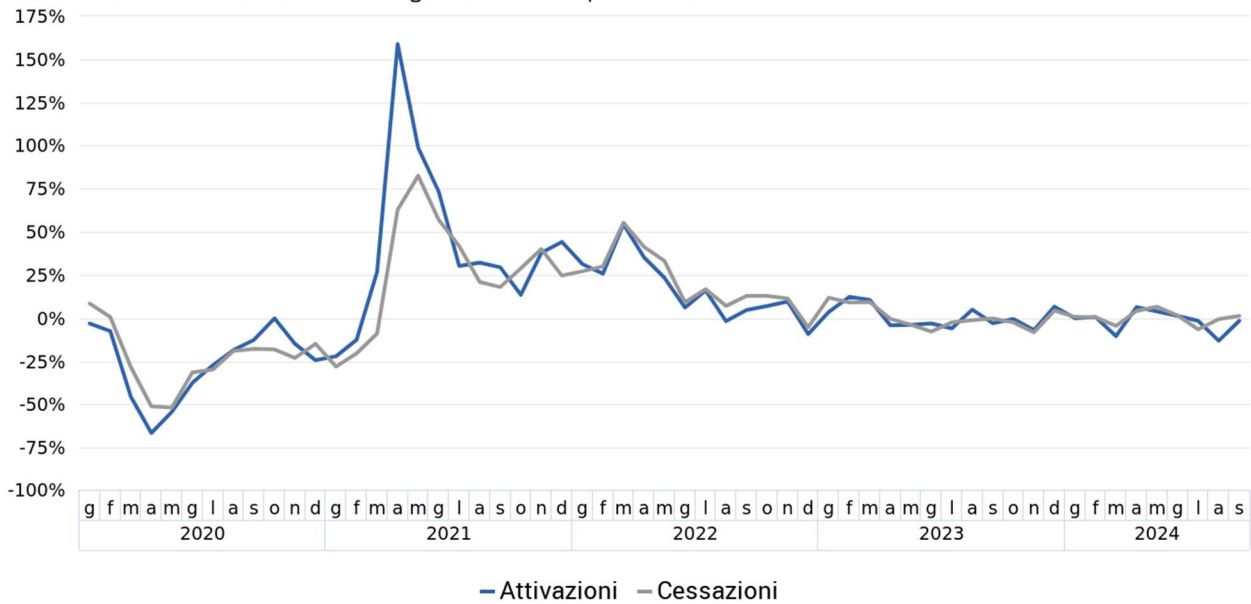
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

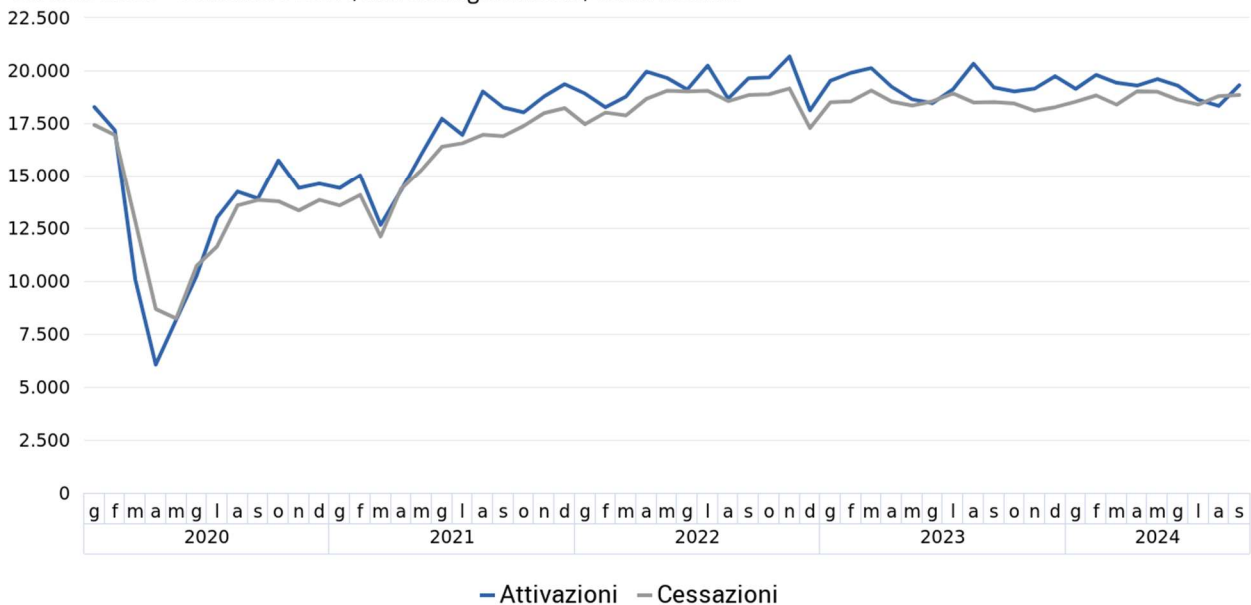


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

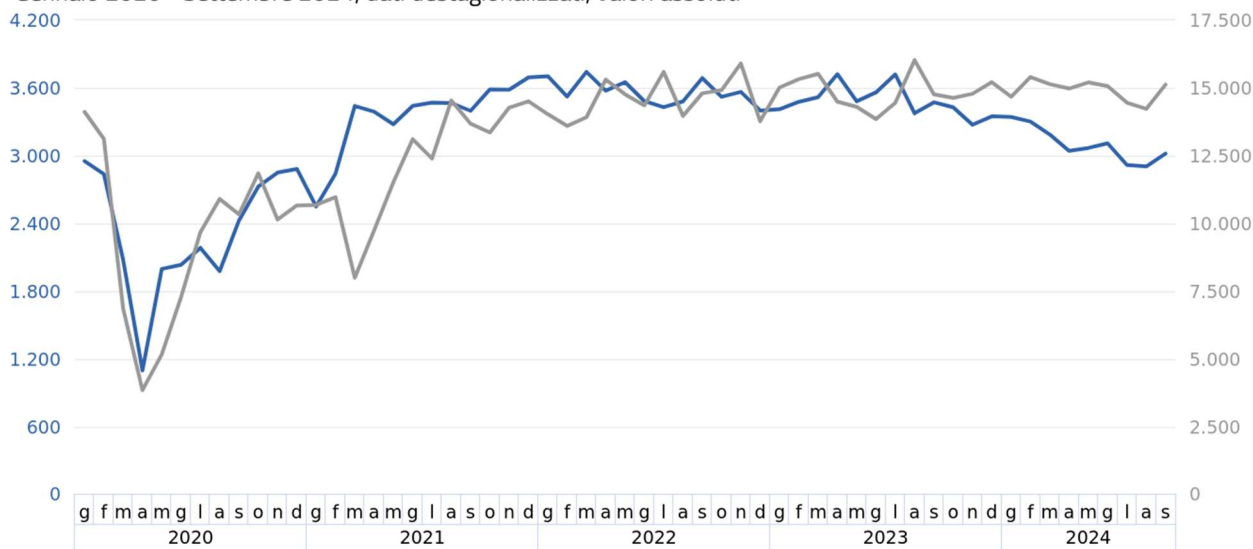


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



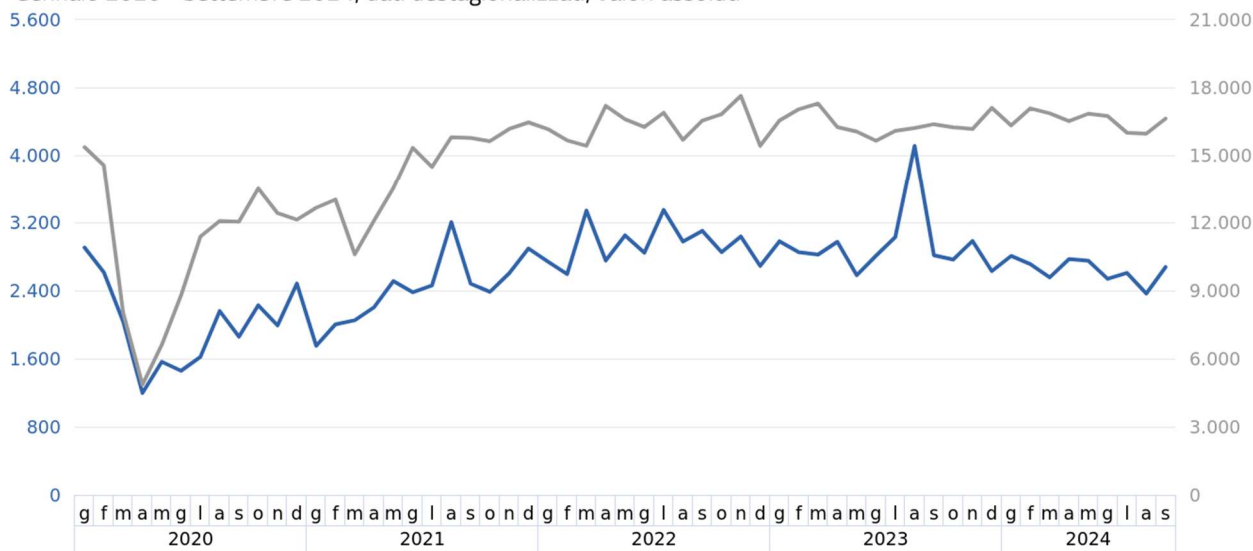
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



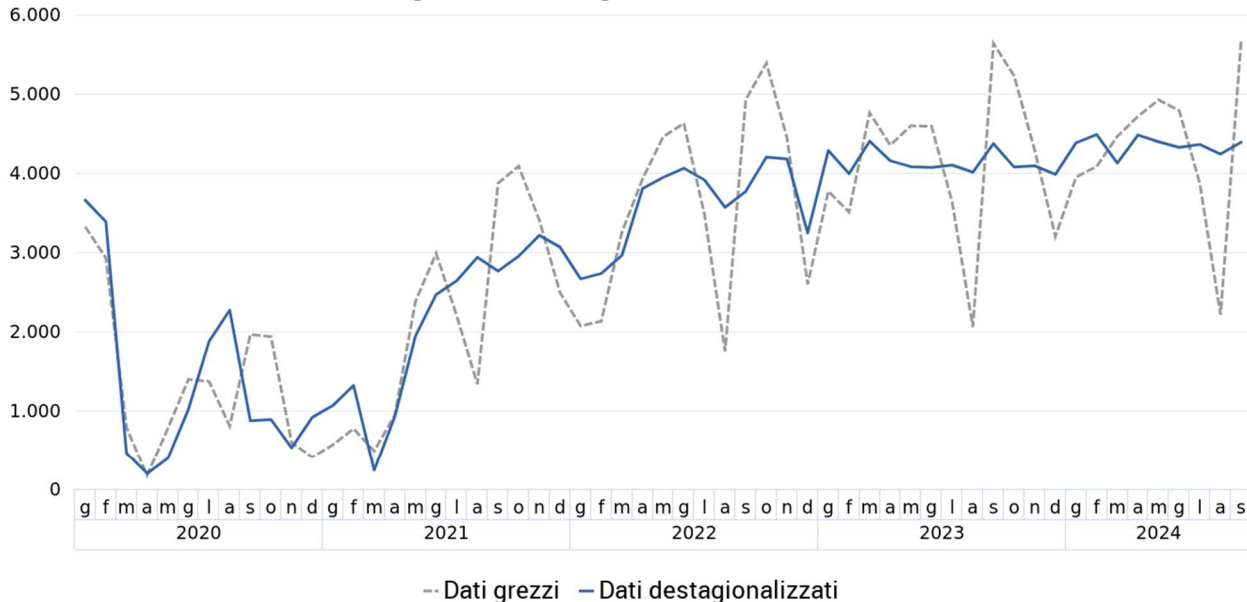
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

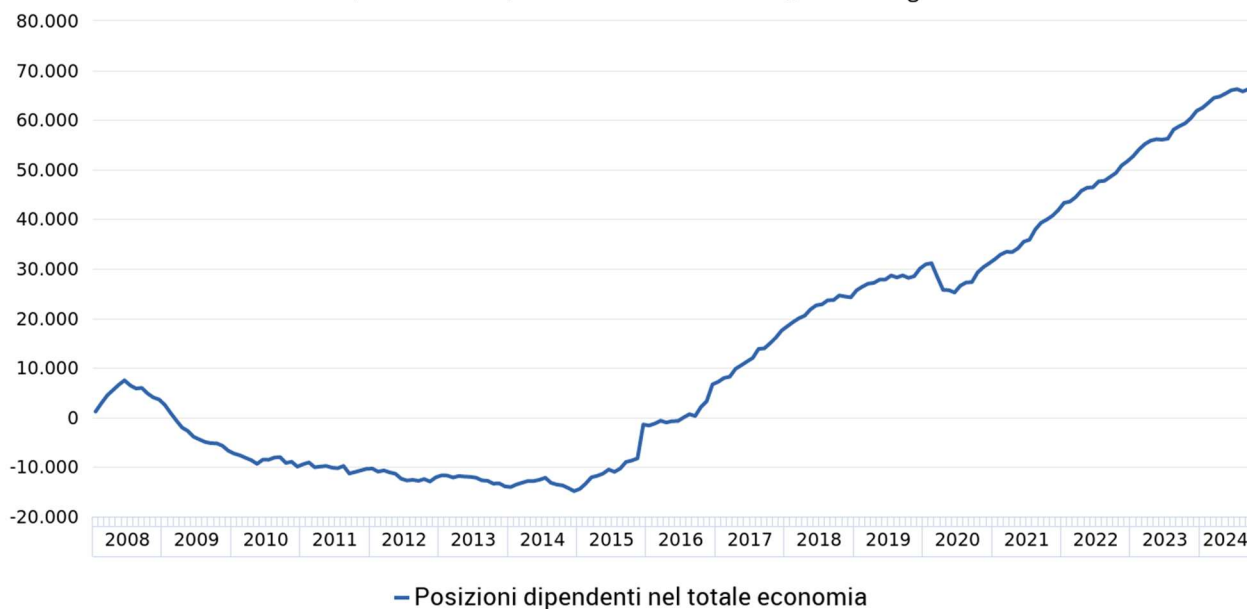


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Settembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

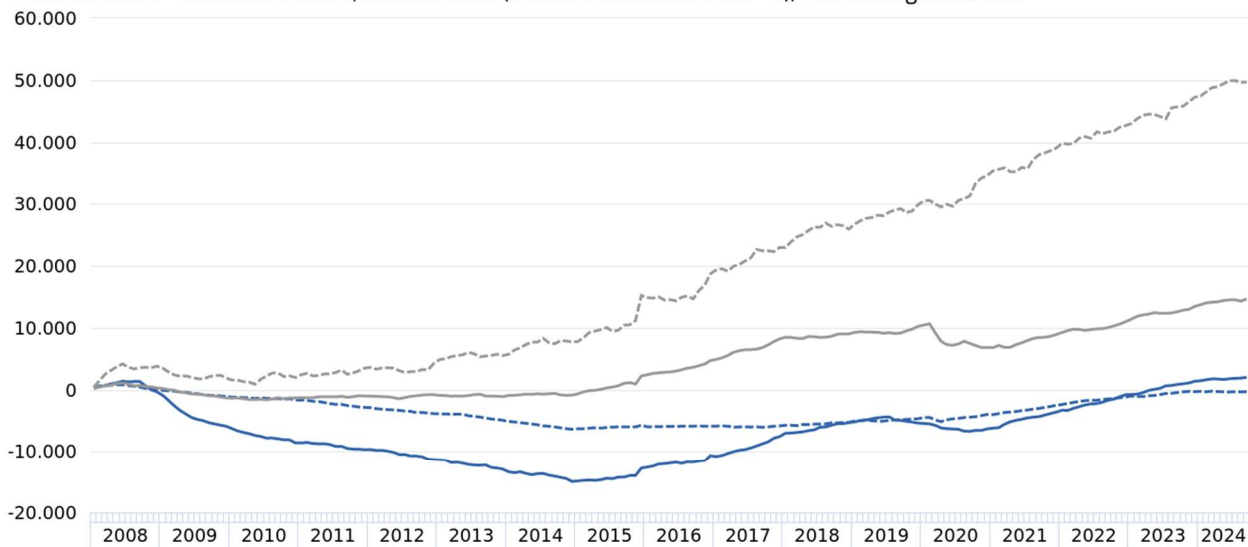


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Settembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



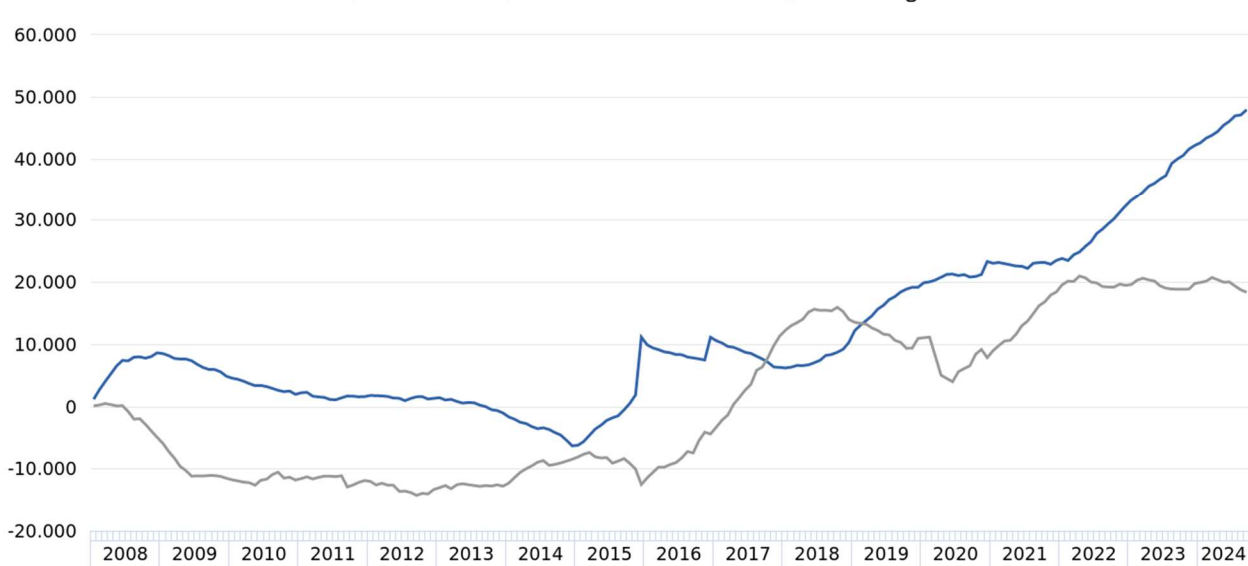
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Settembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.